

- **Oggetto:** UCIIM - NEWSLETTER NOVEMBRE 2023
- **Data ricezione email:** 26/10/2023 07:57
- **Mittenti:** uciim reggio emilia - Gest. doc. - Email: uciimreggioemilia@gmail.com
- **Indirizzi nel campo email 'A':**
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UCIIM Reggio Emilia <uciimreggioemilia@gmail.com>

Testo email

UCIIM

Sezione di Reggio Emilia

Incontro degli iscritti e dei simpatizzanti

Mercoledì 8 Novembre 2023, ore 16.00
Cavriago, Parrocchia di San Terenziano

A CACCIA DI IDEE PER RILANCIARE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Nel 2024 l'UCIIM celebra l'80° di fondazione

Introduzione di don Claudio Gonzaga, consulente ecclesiastico

Dibattito

Rinnovo delle cariche sezionali

UCIIM

Sezione di Reggio Emilia

Professoressa MARIA CHESI

I diritti umani tra narrativa e storia

Lunedì 13 novembre 2023, ore 16.00-17,30

“Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna ...” (Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 2).

La tragedia del Rwanda

Lunedì 20 novembre 2023, ore 16.00-17,30

“Ogni individuo ha diritto all'istruzione” (Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 26)

“Io sono Malala” ... E al gioco: i bambini soldato

Lunedì 27 novembre, ore 16.00-1730

“Uguali diritti degli uomini e delle donne” (Dichiarazione universale dei diritti umani, art.1)
“Vorrei essere l’ultima ragazza”, Nadia Murad

Salone della parrocchia di Santo Stefano
Via Emilia Santo Stefano, 30 – Reggio Emilia

Il corso si propone di approfondire e sensibilizzare alcuni tra i più importanti aspetti della dichiarazione dei diritti dell’uomo.

Il corso è promosso in collaborazione con la parrocchia dei Santi Agostino, Stefano e Teresa.

La presenza va cortesemente comunicata alla seguente mail: uciimreggioemilia@gmail.com, entro sabato 4 novembre.

Gli incontri sono rivolti a docenti, dirigenti scolastici, e a quanti sono interessati al tema dei diritti umani.

Sarà rilasciato attestato di partecipazione in quanto l’UCIIM è riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione come soggetto qualificato per la formazione dei docenti ai sensi del D.M. 5/7/2005. Con nota del 1 dicembre 2016 il MIUR ha notificato la riconferma dell’UCIIM quale ente qualificato per la formazione del personale della scuola ai sensi della direttiva n. 170 del 2016.

TESSERAMENTO UCIIM 2024

La quota di iscrizione per il 2024 è di € 35,00 ed è comprensiva del mensile nazionale “La Scuola e l’Uomo”; soci sostenitori: oltre € 35,00; benemeriti oltre € 40,00.

Per i soci familiari la quota è di € 25,00 e non dà diritto alla rivista nazionale.

La quota può essere versata con bonifico sul c.c.b. IT50 E 05034 12800 000000002432.

L’ARCIVESCOVO GIACOMO MORANDI AI DOCENTI E AI DIRIGENTI SCOLASTICI: EDUCARE ALLO STUPORE E ALLA MERAVIGLIA

Nell’omelia della Messa vespertina presieduta lunedì 16 ottobre in Sant’Agostino per l’inizio dell’anno scolastico 2023/2024, l’arcivescovo Giacomo Morandi ha delineato la peculiarità del docente e del dirigente scolastico: la sapienza del cuore. Certo, è fondamentale la competenza nella materia, la capacità di un aggiornamento costante perché il sapere è un organismo vivente. Ma la competenza non è sufficiente; serve la certezza che si può educare il cuore dell’uomo, la cui centralità è il grande tema oggi. Spesso, infatti si è immersi in un’atmosfera culturale che frammenta la realtà, il progetto creativo di Dio; manca una visione organica e ci si arresta al pensiero debole, mentre serve un pensiero forte.

Nell’omelia della celebrazione eucaristica diocesana, concelebrata da don Claudio Gonzaga e don Luca Grassi - all’altare i diaconi Antonio Burani e Enrico Grassi - il vescovo ha ricordato Pascal, di cui ricorre il IV centenario della nascita, che affermava: il cuore ha delle ragioni che la ragione non conosce. Oggi non basta la scienza, al cui mito ci si affida; occorre attingere la verità, la sola che rende liberi.

Il docente si trova davanti una grande sfida; l’insegnamento per tutte le sue complessità e difficoltà che comporta può essere paragonato ad una sorta di martirio.

Chi insegna deve essere capace di suscitare nell’allievo un spirito contemplativo della realtà creata e della storia. Purtroppo non c’è tempo per la contemplazione; si è afflitti dalla sindrome giapponese e si fotografa o si fanno selfie. Occorre invece educare alla bellezza del creato: l’uomo vive grazie allo stupore e alla meraviglia. L’arcivescovo ha anche sottolineato la necessità di trasmettere la bellezza di una tradizione che anche nella nostra terra ha espresso personalità di alto rilievo. Si è bombardati da una marea di informazioni, si arriva alla devastazione finale dei talk show; invece occorre attingere alla sapienza dei padri per avere la capacità di toccare i cuori. Occorre, insomma suscitare nel cuore degli allievi la passione per il sapere e la ricerca appassionata della verità.

Al termine della celebrazione, a nome delle Associazioni che hanno promosso la celebrazione: AIMC, FIDAE, FISIM, IRC e UCIIM, Fiorella Magnani, presidente AIMC, ha ringraziato l’arcivescovo per il suo magistero e ha raccomandato che tale celebrazione d’inizio anno scolastico diventi un appuntamento fisso nel calendario liturgico diocesano. Il Vescovo ha infine invitato docenti e dirigenti a non lasciarsi prendere dalla “sindrome di Elia” - cioè il sentirsi abbandonati - Dio invece c’è sempre; inoltre ha sottolineato l’importanza delle relazioni e

del lavorare assieme messo in atto dalle associazioni professionali ecclesiali per il bene della scuola e della comunità.